

Il CIPOM del ministro Musumeci ascolta gli operatori e assegna incarichi agli esperti

Audizione del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare per il Presidente di Assarmatori Stefano Messina. Nomina della Professoressa Greta Tellarini ad Esperto per le Politiche del Mare con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri

3 MAGGIO 2023 ALLE ORE 08:50



di Angelo Scorza

“Sono onorata della nomina come ‘Esperto per le Politiche del Mare’ con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la redazione del primo ‘Piano del Mare’ nell’ambito del CIPOM Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare”.

Con queste semplici e sincere parole, in linea con lo stile sobrio che si regge dietro ad una profonda preparazione culturale e professionale, Greta Tellarini, origini romagnole, Professoressa ordinaria di Diritto della navigazione all’Università Alma Mater di Bologna, Responsabile Unità Organizzativa di Sede (UOS) di Ravenna, Dipartimento di Scienze Giuridiche, Direttore del Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica – che lei stessa ha inventato - dell’Università di Bologna (Campus di Ravenna), ha accolto il prestigioso incarico appena ricevuto da Roma.



Una nomina cui è andato il plauso di Wista Italy, di cui Tellarini è socia da parecchi anni, associazione impegnata – sotto la guida della battagliera presidente Costanza Musso - a condurre una legittima campagna per il riconoscimento effettivo della parità di genere in tutti gli ambiti della vita lavorativa, nei comparti pubblico e privato, e non solo lavorativa.

L'accademica, la cui attività di docenza si dipana tra Bologna e Ravenna, Avvocato iscritto all'Albo professionale del Foro di Ravenna, sempre in ambito settoriale è fra l'altro già anche Componente

dell'Advisory Board dell'ART Autorità di Regolazione dei Trasporti, il discusso organismo; oltre ad avere svolto numerosi incarichi consulenziali per conto di svariate Autorità di Sistema Portuale.

Nei giorni scorsi l'organismo guidato dal Ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, ha anche svolto un'audizione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Presidente di Assarmatori, Stefano Messina.

Questi ha incentrato il suo intervento principalmente sul tema, quantomai attuale e delicato, del lavoro marittimo. "Ci troviamo in una situazione paradossale in cui da un lato c'è una forte carenza di figure professionali, dall'altro una altrettanto forte e crescente domanda da parte di quella che, nel settore traghetti, è la principale flotta al mondo, di cui dobbiamo essere orgogliosi" ha detto Messina, il quale ha posto attenzione anche alla priorità relativa alla frammentazione delle competenze facenti capo a diverse amministrazioni centrali.

Dunque comincia a girare a pieno regime il nuovo organismo coniato a fine 2022, **non senza qualche perplessità**.

Il **29 marzo scorso** nella Sala Verde di Palazzo Chigi a Roma si era tenuta la prima riunione del CIPOM, designato a occuparsi di economia marittima, coordinamento, sviluppo e difesa per eliminare o ridurre le sovrapposizioni di competenze e le relative incertezze, nonché raccogliere la sfida del superamento delle criticità che riducono le potenzialità strategiche di questa grande risorsa che è il mare.

"Il nostro primo obiettivo è dare risposte agli operatori che in passato hanno lamentato scarsa capacità di dialogo con l'Amministrazione Pubblica, ostacoli alla loro attività da parte di una legislazione inadeguata, insufficienti canali di ascolto per fare sentire la loro voce" aveva dichiarato il Ministro Nello Musumeci alla riunione di insediamento, nella quale aveva illustrato il metodo di lavoro attraverso sessioni monotematiche per affrontare le questioni che già sono all'attenzione delle Amministrazioni e segnalate dai soggetti interessati - Codice della Navigazione, pesca, cantieristica, concessioni, crocierismo, zone economiche esclusive, attività subacquee, ambiente, turismo - che richiedono spesso modifiche alla legislazione vigente.



“Abbiamo anche l’occasione irripetibile di una concertazione sinergica tra pubblico e privato con la redazione, entro il prossimo luglio, del primo Piano nazionale del Mare” aveva aggiunto Musumeci, annunciando un ciclo di iniziative promosse in tutto il territorio nazionale e scattate l’11 aprile con la celebrazione della Giornata del Mare, istituita con Decreto Legislativo 229/2017.

“Alla prima seduta abbiamo ribadito l’importanza degli investimenti e dello sviluppo per le attività legate alla *blue economy*: 11 ministeri puntano il timone nella stessa direzione con l’obiettivo di realizzare infrastrutture portuali adeguate e normative che tengano conto dei bisogni delle nostre coste, dei nostri mari e dei marittimi. La centralità dell’Italia nel Mediterraneo è un elemento fondamentale. Il più lungo confine naturale del nostro Paese, il mare, merita un impegno costante per incrementarne la rilevanza economica, commerciale, ambientale e sociale” aveva detto nella circostanza il Viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi.



D'altronde era stata la stessa Premier, Giorgia Meloni, a rimarcare la crucialità di shipping e portualità nel contesto socio-economico nazionale, proprio in quella occasione.

“L’Italia è una Nazione, allo stesso tempo, continentale e marittima. È nata nel, per e con il mare: la geografia ha plasmato la nostra civiltà e ci ha reso piattaforme naturali per la diffusione della cultura, i commerci e la logistica. Purtroppo, però, l’Italia ha spesso dimenticato questa sua duplice identità, si è percepita come una ‘Patria senza mare’ e non è stata pienamente consapevole di quanto il mare possa essere una risorsa geostrategica, ambientale, culturale ed economica. Rimettere al centro questo asset e farne un vettore di sviluppo e di ricchezza, da ogni punto di vista, è una priorità del Governo. Un impegno che ribadiamo in occasione della ‘Giornata nazionale del mare’ che vede la facciata di Palazzo Chigi illuminata di azzurro, con un ricco programma di iniziative che i diversi Ministeri hanno previsto sul territorio nazionale per coinvolgere Istituzioni, cittadini, scuole e studenti e sottolineare il legame indissolubile tra l’Italia e il mare. Da una maggior consapevolezza e conoscenza di ciò che siamo e delle potenzialità che abbiamo può scaturire un rinnovato protagonismo nel presente e nel futuro” aveva concluso il Presidente del Consiglio Meloni.